



CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO

La Lombardia, come l'Emilia, scopre di avere paura. Ma conosce i consorzi di Bonifica

Carlo Anselmi (presidente Urbim): si è cementificato incredibilmente, il nostro appello ai Comuni. Ada Giorgi (presidente Terre dei Gonzaga): l'84% degli intervistati teme per le calamità naturali. I numeri dell'indagine Swg

MANTOVA – “La Lombardia è la regione più sviluppata in Italia, ma questo ha comportato una cementificazione incredibile negli ultimi decenni”. Il suolo antropizzato in Lombardia è all'incirca pari al 14%, ma supera il 20% in provincia di Varese e il 30% in provincia di Milano. Il comune di Milano è impermeabile per il 48,5%. Molti comuni oltrepassano il 60%. **Carlo Anselmi**, presidente dell'Unione regionale delle Bonifiche e miglioramenti fondiari della Lombardia (Urbim) è intervenuto a Grosseto alla sesta conferenza dell'Associazione nazionale delle Bonifiche e irrigazioni, alla presenza di oltre cinquecento amministratori e tecnici d'Italia.

Grande stupore ha destato la presentazione di un'indagine della Swg condotta su un campione di 800 intervistati nella penisola. Ed ecco che anche tra Lombardia ed Emilia è alta a percezione del rischio idrogeologico, così come rilevato dalle persone.

“Perché è chiaro – ha proseguito **Anselmi** – che cementificare significa fare correre più in fretta le acque ai canali, che non sempre sono adeguati in quanto progettati decenni fa”.

“La soluzione – ha spiegato **Ada Giorgi**, presidente del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po – è quella proposta dai consorzi di bonifica: lavoro sul territorio per mantenere la rete efficiente, realizzazione di vasche di laminazione per stoccare temporaneamente le acque durante le piene e, non ultimo, la collaborazione con i diversi enti per programmare le soluzioni più adeguate. A breve presenteremo la soluzione a un caso emblematico in Italia”.

Eppure, presidente, 3 italiani su 4 sostengono che il Paese si trova a dover fronteggiare una crescente emergenza ambientale... “E' vero – rileva la presidente commentando l'indagine Swg – ma i lombardi e gli emiliani hanno chiaro che, al Nord, al primo posto tra le emergenze spicca l'urbanizzazione abbinata al cambiamento climatico”.

“Tutto questo dimostra come il ruolo del Consorzio di Bonifica è attuale, addirittura e soprattutto in aree industriali e zone urbanizzate. Infatti, disboscamento (58%), abusivismo edilizio (52%), cementificazione dei letti dei fiumi (38%), costruzione incontrollata di infrastrutture (32%), sono – secondo la popolazione – alcune delle cause alla base dei problemi di carattere idrogeologico che possono portare alle temute inondazioni”.

E non a caso il 75% degli intervistati ritiene che siano in aumento le emergenze ambientali: l'84% teme per le calamità naturali. Circa 6 italiani su 10 si sono trovati almeno una volta a dover affrontare qualche disastro legato a fenomeni naturali e il 43% della popolazione ha dovuto affrontare alluvioni, esondazioni o frane/smottamenti, i cui danni se non evitati potevano essere senz'altro limitati intraprendendo un'opportuna e generica opera di prevenzione e manutenzione.

In particolare un dato: "I lombardi e gli emiliano-romagnoli sono in testa, col 55% delle risposte, nel richiedere a gran voce un attento e costante monitoraggio territoriale finalizzato a un'attività di prevenzione e manutenzione, così come richiedono le regioni Toscana e Veneto colpite da calamità".

Una soddisfazione: "Circa il 90% dei cittadini ha sentito parlare dei Consorzi di Bonifica e, addirittura il 98%, di questi ritiene che abbiano un ruolo importante. Senza la nostra attività, è ormai chiaro, il comprensorio sarebbe assai diverso da come lo conosciamo".

Non ultimo un appello: "Occorre che tutta la rete dei comuni – spiega **Carlo Anselmi**, presidente Urbim – nella stesura dei piani di governo del territorio presti maggiore attenzione alla sicurezza idraulica nell'insediamento di nuove aree urbanizzate e, quindi, preveda la realizzazione di sistemi idraulici di difesa, come le vasche di laminazione".

NOTA METODOLOGICA: L'indagine è stata condotta su un campione nazionale stratificato per quote di 800 soggetti (su 3500 contatti) rappresentativi dell'universo della popolazione italiana maggiorenne con tecnica di rilevazione Cati-Cawi.

I DATI TECNICI DEL COMPRESORIO TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO

Superficie:

in Regione Lombardia Ha 41.219
in Regione Emilia Romagna Ha 11.611
TOTALE Ha 52.930

Comuni serviti:

in Regione Lombardia n° 17
in Regione Emilia Romagna n° 4
TOTALE n° 21

Canali:

bonifica km 641
irrigazione km 179
privati km 97
TOTALE km 917

Tra gli *impianti di sollevamento irrigui* a disposizione del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga ricordiamo l'impianto di **Boretto** (in comune con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale), **Ricorlando, Zanolo, Barco, Romane, Brazzuolo, Salicetti**.

Tra gli *impianti di sollevamento di scolo* il **Ponte Boccale** e il monumentale **complesso idrovoro di Moglia di Sermide** costituito dai due impianti dei disciolti Consorzi.